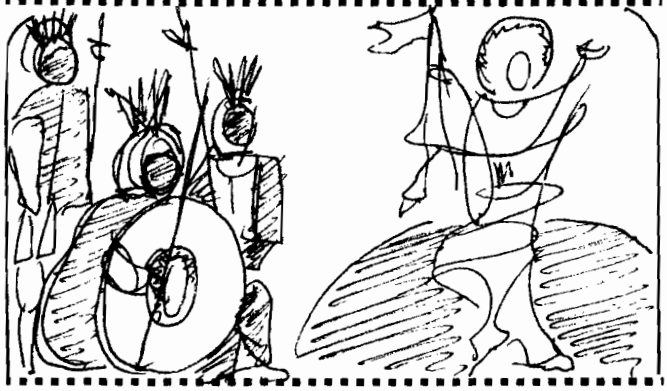
GERANO STOP

ANNO XXXV, n. 141-Mar.06

CENTRO GIOVANI G.I.A.C.

LA GIOIA DEL RISORTO

Per gli auguri ai gruppi parrocchiali



Nei giorni della Quaresima, e maggiormente dopo "aver mangiato la Pasqua" con Cristo risorto, si matura e si sente impellente l'impegno per qualsiasi battezzato o comunità cristiana, di portare concretamente la gioia della Resurrezione a tutti coloro che l'attendono con ansia. In prospettiva del tema del Convegno Ecclesiale di Verona (Ottobre 2006) "Testimoni del Risorto, speranza del mondo", ogni gruppo e associazione parrocchiale può riflettere, pregare e dare il proprio contributo (v. i cinque ambiti segnalati), individuando e comunicando "segni di speranza". Ecco alcuni spunti tratti dalla traccia per una Pasqua con frutti duraturi. I catechisti/giovani che hanno accolto il Salvatore, sanno già di vivere "la vita nuova", di essere "uomini nuovi", "restituiti alla buona relazione con il Signore, resi capaci di plasmare la vita e di condurre un'esperienza quotidiana di relazione in

La Quaresima per il Vescovo Mons. Benotto

Il cammino di conversione

Nei testi liturgici del Mercoledì delle Ceneri ritorna per almeno tre volte l'immagine della Quaresima come un "***cammino di vera conversione***, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male"; come un "***itinerario spirituale*** per giungere completamente rinnovati a celebrare la Pasqua di Cristo Signore"; come un ***cammino quaresimale*** per "la guarigione del nostro spirito". La prima domanda che occorre porci riguarda il punto di partenza: da dove partiamo? Partiamo dalla nostra situazione familiare, dalla concretezza del nostro lavoro, dalle situazioni di vita della nostra parrocchia e della comunità in cui siamo inseriti; partiamo dai nostri impegni apostolici, dal nostro servizio ai fratelli, da quelli che sono i doni specifici che il Signore ci ha messo a disposizione e che costituiscono il nostro bagaglio personale. La meta è la Pasqua di Gesù e la nostra Pasqua. Pasqua come celebrazione annuale degli avvenimenti salvifici della nostra redenzione e come appuntamento eterno e definitivo in Dio nel suo Regno. Pasqua nel tempo, che si realizza ogni giorno soprattutto nella celebrazione dell'Eucaristia. Pasqua come trasformazione e passaggio dall'uomo vecchio alla novità di vita in cristo, per una testimonianza più credibile a lui e al suo vangelo, verso la definitiva partecipazione alla vita immortale nel Regno. La Quaresima è tempo di purificazione attraverso la penitenza che non è mai fine a se stessa, ma strumento e mezzo perché il cuore possa imparare a battere all'unisono con il cuore di Dio; la mente possa avere pensieri di pace; le opere possano incarnare

*famiglia, con gli amici, allo studio, al lavoro, nella società". E dato che sanno sperare, sono già autentici testimoni della Pasqua! **I genitori e il Gruppo Famiglia** sappiano che "la speranza, oggi come ieri, si comunica attraverso un* racconto, *nel quale il testimone dice come si è lasciato plasmare dall'incontro con il Risorto, come questo incontro riempie la sua vita, e come giorno dopo giorno, si diventa credente cristiano". Da qui scaturiscono la donazione del matrimonio e nella famiglia, l'accoglienza del nascituro, l'educazione e l'accompagnamento dei giovani, e la consegna dei valori umani e cristiani. **Le Donne e il Gruppo Preghiera**, in quanto cristiani definiti da San Pietro stranieri e pellegrini nel tempo (1Pt 2,11) "sanno di poter essere rigenerati continuamente dalla speranza, perché le tristezze e le angosce del tempo sono gettate nelle mani del Dio di ogni grazia", essi pertanto accolgono con gioia l'invito evangelico a "prendere il largo" (Lc 5,4). **Le Associazioni e Confraternite** mettano nel promemoria che "ogni cristiano è chiamato a collaborare con gli uomini e le donne di oggi, nella ricerca e nella costruzione di una civiltà più umana e di un futuro buono. Questo comporta il dedicarsi ai frammenti positivi di vita (servizio ai più poveri, cura del disagio, attenzione al mondo del lavoro, maggiore presenza nei luoghi della sofferenza e della malattia, ecc.), custodendo però la tensione verso la speranza escatologica, che non può mai essere del tutto esaurita. Infine **tutti** possono inserirsi "nell'esercizio del trasmettere ciò che costituisce il patrimonio vitale e culturale della società". Infatti, la Tradizione per noi cristiani è consegnare i beni della Pasqua, testimoniando resurrezione, gioia e speranza.*

Il parroco

sempre di più i comandi del Signore. Per Gesù il cibo che lo sostenne nei quaranta giorni di deserto e di penitenza nel deserto prima dell'inizio della sua vita pubblica fu "*fare la volontà di colui che lo aveva mandato*". Per noi il cibo che dà vita è l'Eucaristia. Il viaggio quaresimale non può essere compiuto da soli, bensì, insieme, come popolo di Dio, come comunità di fratelli. Anzi, come per Israele nel deserto, il tempo quaresimale deve diventare per noi il momento in cui prendiamo di nuovo coscienza della nostra vocazione di popolo dell'alleanza; di comunità che si riconosce in Cristo come corpo ben scompaginato e articolato secondo doni e carismi e ministeri. La strada è ancora una volta quella dell'ascolto della Parola, dei Sacramenti e dello scambio fraterno nell'amore e nel dono di sé, ricordando che "*ciò che avete fatto ad uno solo di questi piccoli, l'avete fatto a me*". In questo viaggio, la nostra guida è Cristo: ieri, oggi e sempre. Ed è proprio a Cristo Gesù, modello, riferimento e guida per il nostro cammino di fede, che la liturgia indirizza costantemente il nostro sguardo. La meta, la Pasqua, è dunque davanti a noi. La strada è ben individuata. Nel cammino non siamo soli: Cristo ci guida come suo popolo e comunità della nuova alleanza. I mezzi a disposizione sono potenti: la preghiera assidua, la carità operosa, i sacramenti della salvezza, le opere della penitenza per vincere l'egoismo ed essere disponibili alle necessità dei poveri. La grazia ci accompagna e ci dà forza, così come ci sostiene la gioia di sapere che accanto e insieme a noi c'è tutta una comunità di fratelli che anela a vivere quella vita nuova che la Pasqua di Gesù ha conquistato e donato a tutti.

*** Giovanni Paolo, vescovo**

PENSIERO DEL MESE

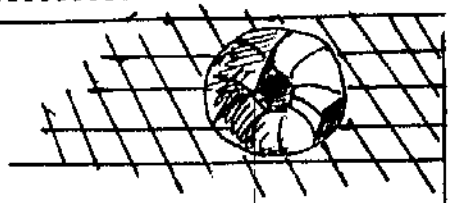
La carità come compito della Chiesa

"All'interno della comunità dei credenti non deve esservi una forma di povertà tale che a qualcuno siano negati i beni necessari per una vita dignitosa" (*Deus Caritas Est*, 20)

NEL CARNEVALE IL TEATRO E' DI CASA

La presentatrice (Marianna) modestamente, visto poi il grande successo, annunciava: "Gentili signore e signori, buonasera! Non abbiamo avuto il tempo di scrivere i testi dell'accademia di carnevale di quest'anno, o forse non ne abbiamo avuto voglia, e così abbiamo "saccheggiato" le comiche prestampate (...), e rilanciato alcuni mimi. Ma un testo comunque per i fans lo abbiamo composto, si intitola *'ncontranze*, e come sottotitolo *la morte 'mbriaca*. La finalità immediata è stata quella di riportare tutti gli attori in scena e di farvi rituffare per un attimo nel quotidiano appena passato dei nostri nonni. I quali, senza tanti traumi o affanni, affrontavano sereni e compiacenti, limati dal duro lavoro, qualsiasi contrarietà, scoprendone...a volte, il lato umoristico. Tornando alla nostra comica, specifichiamo che certamente ai nostri nonni era più familiare la morte, una tizia che anche a loro suscitava paura, ma con la quale, a quei tempi, si poteva colloquiare e scherzare, poiché pure lei, "signora" tanto strafottente, mostrava i propri limiti, specie nello svolgere la sua attività indefessa di falciare teste. Se avete pazienza di ascoltarci scoprirete il modo, sorprendente, brevettato da noi per affrontarla. Buon divertimento, non rovinate la tappezzeria delle poltrone perché insieme al palco è l'unica cosa che ci è rimasta presentabile!! Applaudite, applaudite, applaudite!!" Queste le scene: ***TERZETTO DI SUCCESSO*** (Matteo Proietti, Daniele Sallusti, Simone Di Tomassi e Tiziano Pisanelli).***MARITO CASALINGO*** (Agnese De Angelis, Benedetto Di Pietro, Valentina Proietti, Luca Lombardozzi).***I LAMPADARI*** (Simone Di Tomassi, Matteo Proietti, Agnese De Angelis e Jacopo Savini).***GLIU CURATU E GLIU CAMPUSANTARU*** (Natalia Proietti, Andrea Proietti, Manuel Proietti, Giacomo Di Fulvio, Antonello Clementi).***UN BEL GIOCO DURA POCO*** (Marianna Proietti, Laura Priori, Matteo Proietti e Daniele Sallusti).***LA PIPA DEL MORTO*** (Manuel Proietti, Anna Onorati, Jacopo Savini, Enrico Proietti, Luciano Santori, Luca Lombardozzi e Luca Priori.).***L'EREDITA' DEL MARCHESE*** (Luciano Santori, Enrico Proietti, Benedetto Di Pietro e Agnese De Angelis).***AIO FATTU LE SCOLE ARDE...STEA AGLIU QUINTU PIANU*** (Natalia Proietti, Andrea Proietti, Manuel Proietti, Giacomo Di Fulvio, Antonello Clementi).***MARCANTONIO NON HA PAURA*** (Manuel Proietti, Valentina Proietti, Marianna Proietti ed Enrico Proietti)***'NCONTRANZE*** *"la morte 'mbriaca"* (Tutti gli attori).***CANTO FINALE*** *"Mitti tre case"* (alla chitarra Andrea Proietti, "gobbo" Enrico Proietti)

SPORT+CALCIO SPORT+CALCIO



Si cambia??
Purché la musica non sia peggiore...

L'altalenante stagione dell'A.S. GERANO non ci permette di dare un giudizio definitivo sulla compagine giallo-oro e su chi la dirige. Ultimamente sembra celato un certo nervosismo, che durante questa stagione spesso e volentieri ha serpeggiato all'interno dello spogliatoio, con inevitabili ripercussioni sulla classifica attuale. D'altro canto, però, i ragazzi ci hanno resi orgogliosi regalandoci grandi partite ed importantissime vittorie, anche fuori le mura amiche. Non sappiamo quale sarà il futuro della squadra, dei singoli calciatori e, per la prima volta quest'anno, del Presidente Di Pietro, ma sappiamo per certo che chi sostituirà l'attuale realtà sportiva geranese dovrà farlo con ardente passione, con continua abnegazione e sforzarsi per migliorare la situazione. Attenzione però a criticare in modo aprioristico, a contestare questa dirigenza solo per il gusto di sparare a zero: chi si farà avanti (a patto che si ci sia qualcuno disposto a farlo) dovrà

portare risultati migliori, una gestione più oculata e la tanto attesa ed invocata "armonia" dentro lo gruppo. Non leggano in queste righe, i più maliziosi, una difesa dell'attuale dirigenza...ma uno stimolo per andare avanti, per non mollare, per tenere sempre più in alto la nostra gloriosa società calcistica. Sappiamo tutti delle enormi potenzialità, non sempre espresse, che ha nel proprio DNA questa squadra: bene, da qui alla fine della stagione esse dovranno essere supportate da quelle grandi partite che i giallo-oro sanno affrontare. E a conti fatti, a stagione terminata, vedremo chi si farà avanti, per gestire l'intera società. L'attuale dirigenza, però, deve lavorare sodo sino alla fine e riparare agli errori commessi in questi anni di duri sforzi. Più dialogo con i ragazzi, e non serrate prese di posizione, aiuterà i "nostri" ad essere più motivati, più concentrati, più "innamorati" della maglia che indossano. Ci attende ancora il sentitissimo derby: questo finale di stagione può ancora regalarci grandi soddisfazione ed imprevedibili partite, e tre punti nel match dell'anno possono avere effetti inattesi. Il pubblico però, dovrebbe essere più vicino alle sorti di questa squadra. Vedere il "Santa Maria" semi vuoto non trasmette le emozioni necessarie, e i primi a pagarne le conseguenze sono proprio i nostri ragazzi. Meno polemiche, quindi, e più sostegno all'A.S. GERANO.

Andrea Proietti

COMITATO FESTEGGIAMENTI MADONNA DEL CUORE 2006

In data 12 Febbraio 2006, alle ore 15,30 nella casa parrocchiale di Santa Maria, si è tenuta la riunione per la costituzione del Comitato dei Festeggiamenti in onore della Madonna del Cuore. L'assemblea, davanti al parroco don Giovanni Censi, si è così espressa: **PRESIDENTE**: Michele Cacciaguerra. **VICE PRESIDENTE**: Andrea Proietti (Segretario e Responsabile Mostre e Musei). **VICE PRESIDENTE**: Alessandra Clementi (Cassiera e Responsabile Questua). **Responsabile dei rapporti con gli infioratori**: Lidia Proietti.
Gli incarichi sono così distribuiti:
RACCOGLITORI: Via Subiaco, Via delle Fontanelle, Loc. Sant'Anna: Censi Savina, De Propris Luciana, Mereu Renata, Proietti Enrico. **Via Porta Cancello, Via Porta Amato**: Onorati Anna, Di Fulvio Giacomo. **Centro storico**: Di Priamo Alberta, Fralo Gabriella, Proietti Angela. **Via Borgo Sopra Gli Orti, V.le Dante Alighieri, Negozi**: Onorati Rina, De Propris Silvia, Cacciaguerra Rosella, Lombardozzi Antonella, Clementi Alessandra, Felici Rosella. **Periferia**: Clementi Antonello, Di Fulvio Giacomo, Proietti Manuel, Pisanelli Mario, Proietti Giuseppe, Di Priamo Maria Luisa, Di Tomassi Matteo, Santori Luciano. **RACCOGLITORI FIORI NOSTRANI, BOSSO E ALLORO**: Bertoldini Luciano, Proietti Giuseppe (Capello), De Propris Claudio, Proietti Antonio, Priori Mario, Proietti Giuseppe. **ISTALLAZIONE ARCO**: Censi Alvise, Bucci Francesco, Santori Luigi, Di Tomassi Matteo, Proietti Antonio, Santori Diego, Dolfi Sestilio, Clementi Antonello, Di Fulvio Giacomo, ragazzi confraternita. **ALLESTIMENTO INFIORATA:** Gruppo Infioratori. **MINI INFIORATA:** Scuola Elementare e Gruppo Infioratori. **DIREZIONE ARTISTICA:** Censi don Giovanni, Pisanelli Luigino, Cacciaguerra Michele. **MOSTRA SALA CONSILIARE** "Oggettistica dei nostri tempi": Censi Maria Rita, Lombardozzi Antonella, Centro Giovani GIAC. **ACQUISTO FIORI**: Di Priamo Giuseppe. **GESTIONE CANTINA**: Confraternita Madonna del Cuore. **COMPLESSO BANDISTICO E ILLUMINAZIONE**: Cacciaguerra Michele. **SPETTACOLO PIROTECNICO:** Bucci Francesco e Di Priamo Giuseppe. **SUPPORTO LOGISTICO**: Protezione Civile. **GRAFICA E PUBBLICITA'**: Massotti Ivano. **ADDOBBO DEL PAESE**: Ass. Pro-Loco. **PUBBLICHE RELAZIONI**: Fubelli Antonello, Spagnuolo Enrico, Proietti Mauro.

Il Comitato

TEMI INFIORATA

MADONNA DEL CUORE 2006

1) Rosone con Cuore 2) Nome di Maria 3)Litania Lauretana "*Madre della Speranza*" 4) Motivo Geometrico: "il Battesimo" 5) Enciclica Benedetto XVI: "*Deus Caritas Est*" 6) 250 anniversario della nascita di W. A. Mozart 7) Bimillenario della nascita San Paolo di Tarso 8) Angolo caratteristico. 9) Lunotto e greca ornamentale.

Il Gruppo Infioratori

APPUNTI E CURIOSITA' STORICHE

Il ***Chronicon Sacri Manasterii Sublaci(1573)*** di Guglielmo Capisacchi da Narni, a cura di Luchina Branciati (Subiaco 2005), trascrive due documenti già conosciuti:**1)** Conferma dei beni dopo i Saraceni del papa Leone VII all'abate Leone III(v.:RS.,17 dell'11-07-936),"..*Inoltre, una recinzione completa, con tutte le proprietà presso la strada lastricata verso la città di Tivoli ascendente anche la terra* Giovenzana *che è denominata* Trellana *i cui confini da una parte hanno il torrente che scorre giù per il declivo delle colline, dalla seconda parte presentano il monte* Crofo, *dalla terza parte hanno la chiesa dei* Santi Cosma e Damiano *(*S.Cosimato*), dalla quarta parte hanno il fiumicello, la terra* Giovenzana *ed il bosco del vescovo tiburtino. Ed il podere che è denominato* Giovenzano *e* Trellano, *in cui ci fu antecedentemente la corte* Donica *e la chiesa* di S. Anatolia *con tutte le sue pertinenze con ogni proprietà appartenente alla medesima, sita in territorio tiburtino al 10° miglio dalla città di Roma" (v.:p.321);* **2)** Conferma dei beni da parte del papa Benedetto VI(?) in un documento successivo a quello del Regesto Sublacense ,n.14, del 26-11-974:"..*Poi, concediamo e vi confermiamo la* Massa Giuvenzana ed Intermorana *insieme con la città fortificata di* Trellano *per intero con le chiese, le case, le vigne, i fondi, i casali, gli orti, i campi,i prati, i pascoli, i boschi, gli alberi da frutta di vario tipo, i pozzi, le fonti, i torrenti di acqua sorgiva insieme con l'intero fiume* Giovenzano *ed il monte* Clivo *al completo, il* Colubro, Portimelo *in integro ed il casale di* Santa Secondina *e l'intero monte di* Statua, *il colle poi di* Casale *per intero, il colle di* Minuta (Manto) *per intero,il monte di* Girano *con il suo castello, il casale* Loriano *integro,* Casa Populi *integra,due monasteriali, uno maggiore ed uno minore con tutti i loro confini, il pantano completo dei suoi sassi, il colle* Ferrariori *con i loro fondi ecc."*(v.:pp. 299-303).

Sul volume LXXVIII(2005) degli Atti E Memorie Della Società Tiburtina Di Storia E D'Arte, edito recentemente, l'articolo "***La Cappella Musicale del Duomo di Tivoli dalle origini al 1824***" di Maurizio Pastori, riferisce:"

"Oltre alle grandi feste liturgiche, i cantori della cappella tiburtina erano impegnati annualmente nelle celebrazioni legate al culto dei Santi e Martiri locali. Le principali erano le feste di S. Anatolia (10 luglio) che si svolgeva a Gerano; ecc" (v.:p56) (v.Archivio Capitolare Del Duomo Di Tivoli, *Sindacazioni).* A pagina 71: *"Nel secondo semestre (maggio-ottobre 1614) il nuovo camerlengo Benedetto Serbucci annotava che Scoper Enrico continuo il servizio percependo gli altri 24 scudi più 6 giuli per la festa di S. Anatolia;... Cristoforo Rumori per supplenza di don Giacomo ne ricevette 6, più 5 giuli per la festa di S. Anatolia".* A pagina 72: *"L'anno successivo (1617) per la festa di S. Anatolia vennero corrisposti scudi 2,50 al maestro di cappella e ai cantori";* a p. 76 : *" Altre spese per la musica in questo anno (1625) riguardarono la costruzione del palco per i cantori nella festa di S. Lorenzo (a Tivoli) e il compenso per alcuni* cantori forestieri *intervenuti alla festa di S. Anatolia".* Infine a pagina 78: *" ... il 10 luglio successivo (1627), festa di S. Anatolia, Francesco Manelli aveva ottenuto anche un pagamento supplementare di scudi 1,20 insieme ai due* pueri *suoi allievi"*

DALL'AMMINISTRAZIONE :

INSIEME

PER TRAGUARDI...COMUNI

Più di un anno di lavoro, incontri, riunioni fiume, e la proposta di costruire insieme a Cerreto Laziale, Saracinesco, Sambuci, Pisoniano, Rocca Canterano, una scuola intercomunale al centro della Valle del Giovenzano che ospitasse tutti gli alunni delle scuole elementari e medie dei nostri

comuni, è divenuta una realtà. Un progetto importante che oltre a testimoniare il superamento di ogni barriera campanilista, garantirà ai nostri figli la possibilità di studiare sul territorio, aumenterà la qualità dell'offerta formativa, favorirà il confronto, essenziale in un corretto percorso di crescita culturale ed educativa del bambino. La bontà del progetto sia sotto il profilo dell'istruzione che dal punto di vista del risparmio economico per gli enti gestori, ha prima suscitato l'interesse della giunta regionale guidata dall'On.le Storace e poi di quella attuale, che grazie ad un emendamento proposto dall'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici On.le Bruno Astorre, approvato nell'ultima finanziaria 2006, ha stanziato la somma di € 2.500.000,00 per la progettazione e la realizzazione dell'opera a partire dall'anno in corso. Un successo dell'Unione dei Comuni della Valle del Giovenzano di cui tutti i cittadini devono essere orgogliosi. L'Amministrazione comunale di Gerano ha fortemente creduto e sostenuto in tutte le sedi istituzionali questo progetto, un'opera strategica per le nostre popolazioni la cui realizzazione ristabilirà un rapporto paritario con gli altri Comuni e sanerà una ferita aperta dieci anni fa nel plesso scolastico di Gerano con la sofferta chiusura della scuola media, in attuazione di un piano di razionalizzazione scolastica dell'allora Ministro Luigi Berlinguer. L'importante risultato raggiunto dall'Unione dei Comuni della Valle del Giovenzano deve far maturare in tutti noi la piena consapevolezza che attuare politiche unitarie con tutti i paesi limitrofi è l'unica soluzione che evita lo spopolamento, da maggior forza ai progetti, drena maggiori risorse verso il nostro territorio e offre l'opportunità di migliorare i servizi aumentando la qualità della vita. Altre buone notizie arrivano dalla finanziaria 2006 della Regione Lazio dove ulteriori fondi sono stati fatti stanziare dal Consigliere Regionale On.le Tommaso Luzzi a favore del Comune di Gerano e nello specifico: € 55.000 per la ristrutturazione della sede comunale, € 13.000 per l'Estate Geranese, € 2.000 per iniziative a favore del Centro Anziani, € 5.000 per la Festa di S. Rocco, € 7.000 per l'acquisto di un quadro della fine del '700 raffigurante una "veduta di Gerano" ed € 5.000 per la Parrocchia di S. Maria Assunta.

Il Sindaco Andrea Eumeni

GLI ULTIMI PARROCI

Quanti Geranesi ricordano ancora i parroci che in anni ormai lontani, hanno avuto cura delle loro anime, dando sostegno e comprensione in momenti difficili. Io, nata a Gerano ma vissuta a Roma, rammento perfettamente la figura e certe consuetudini dei parroci che rivedevo ogni anno, durante i mesi delle vacanze. Don Antonio Zaccaria era il parroco della chiesa di San Lorenzo. Tutte le mattine, dopo la prima messa, l'attendevamo per prendere il caffè nella nostra casa a due passi dalla parrocchia. Piccola ancora, io non mi rendevo conto bene della sua identità. Era un uomo perché dunque indossava una veste così lunga, con tutti quei bottoni come una donna? Ed una mattina non resistendo alla mi curiosità, con una mossa repentina gli alzai la tonaca. Finalmente avevo visto che sotto la tonaca aveva i pantaloni! Lui rise molto di quella mia monelleria.

mi passò le mani sulla testa arruffandomi i capelli. Ma io mi vergognai. Il suo successore Don Domenico Felici era lo zio di numerose mi amiche che vivevano in parte a Gerano in parte a Roma mi ci ritrovavamo tutte in estate a Gerano. Una mattina di sole rovente, Gabriella ed io ci dirigevamo verso S. Maria passando per P.zza degli Eroi. Mia sorella aveva avuto il torto quel giorno di indossare un abito dalle maniche cortissime, con quel caldo! Il parroco, che era davanti al caffè, vedendoci passare, chiamò abbastanza forte: "Gabbriè" e con tono semi-scherzoso: "Te sse possanu magnà le raccia vespe, api e scarafaiuni!" (la traduzione del dialetto è facile). Mia sorella non si scompose e giovane, graziosa e ridente come era gli rispose: "Don Domè, mi si mangino pure!" Altri tempi! Cosa direbbe ora il nostro caro parroco? Cosa augurerebbe alle ragazze che troppo mostrano adesso del loro corpo? Forse di ritornare ad un più equilibrato pudore! Ricordo con tanto affetto Don Giuseppe Dari Arciprete della chiesa di S. Maria che ci premuravamo di andare a salutare appena arrivati e lo incontravamo quasi sempre in piazza degli Eroi. I miei genitori lo chiamavano "Sor Compà" anche se era l'Arciprete per il fatto che la sua sorella Memeca e madrina di battesimo di Gabriella. Ogni anno verso fin Settembre, ci scambiavamo inviti a cena, prima che la nostra famiglia facesse ritorno a Roma. E come dimenticare il rubicondo Don Ottorino Patrizi? Da lui andavano a ripetizione studenti e studentesse che scarseggiavano in latino. Ah! Quel suo numeroso stuolo di sorelle, fratelli, cugini che venivano da Bellegra a rallegrare la nostra comitiva e la canonica! La targa posta su una parete dell'Asilo di Infanzia sta a ricordare l'affetto e la gratitudine che i geranesi gli debbono per la realizzazione d quest'opera. Nei miei ricordi c'è ancora Don Giuseppe De Propris. Era molto amico di mio fratello Nando, diventò parroco della chiesa di San Lorenzo e veniva spesso a farci visita. Sedeva accanto alla finestra della loggia e fumava. Mandava fuori spirali di fumo ed io, per la verità, non ritenevo troppo consono al suo ruolo questa abitudine. Fumerebbe ancora oggi che è vietato fumare ovunque? Credo proprio di no... Questi sono i parroci di Gerano de tempo andato! Ma a Gerano ora c'è un parroco che fa per due, ma che dico, per quattro, perché tante sono le chiese di cui deve occuparsi. Colto, scrive libri impegnativi ed interessanti sulla storia del luogo, ama la pittura, la poesia, dirige il giornalino "Gerano Stop", anima i giovani, promuove l'amicizia, gli scambi culturali con Paesi lontani. Peccato che io non possa più soggiornare nel mio paese in maniera adeguata alla ma età! Mi piacerebbe ogni tanto poter colloquiare con Don Giovanni Censi, sui tanti argomenti della vita di ieri e di oggi a Gerano! Ma forse il nostro parroco non avrebbe neanche tempo! Io però, avverto anche in lui, "Unu de chissi" la nostalgia del passato edil piacere di ricordare!

Alba Maria Mendico

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

ANGOLO POETICO

La scena

Pe' lla via:
chistu porta a spassu
gliu cane,
chella la'bburza e gl'abbitucciu,
chigliu la moglie,
chist'aru ju cappottu
e chigliaru la mmachina.

Je, rrèscio
canno posso e ccanno me pare,
pe' secarecareme la capoccia
e rrèschiarareme gli òcchi,
tantu
tuttu chello che me passa denanzi
me sembra 'ncinema,
de pantaseme
scernute.

%%%%%%%%%%(Unu de chissi)%%%%%%

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

****

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Notiziario

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

RENDICONTO AMMINISTRAZIONE (2005) DELLA PARROCCHIA S.MARIA ASS. E S.LORENZO M.

Entrate: fitti, euro 650,00; offerte per sacramenti 1.124,00; questue celebrazioni festive 9.367,56; questue fuori chiesa 2.418,69; offerte dai fedeli 12.241,44; attività parrocchiali 861,05; ricavato candele votive 439,54; giornate 1.075,73; varie 9.000,00. TOT.ENTRATE:euro 37.178,01.

Uscite: Manutenzione ordinaria euro 400,00; manutenzione straordinaria 12.430,00; acquisto paramenti 50,00; imposte 130,12; assicurazioni 2.432,99; spese ordinarie per il culto 581,65; spese per predicazioni e funzioni 248,00; remunerazione vicari parrocchiali 1.120,13; spese acqua, gas, luce, riscaldamento 2.106,04; oneri per attività parrocchiali 1.033,93; cancelleria 134,00; giornate 1.059,95; spese varie (catechesi,pellegrinaggio giovani, ecc.) 4.759,00; questue 2.892,08. TOT. USCITE 35.377,87. AVANZO precedente 384,60; RESIDUO ATTIVO al 31/12 :**1.415,45.** (Placidini Sebastiano Segretario per gli Affari Economici Parrocchiali)

SOLIDARIETA' E CARITA' AL PRIMO POSTO!!

*In occasione del concerto di capodanno della Schola Cantorum "*Santa Maria Assunta*", alla quale va il nostro grazie per la collaborazione data, il Gruppo Famiglia Parrocchiale ha raccolto la somma di 632 euro, devoluta alla ricerca scientifica per le malattie genetiche (AIRI LCH - ONLUS). Si ringraziano altresì le associazioni e le famiglie che hanno accolto con vero apprezzamento il progetto del Gruppo per la realizzazione del "FONDO FAMIGLIA".

*Per la Giornata Mondiale della SANTA INFANZIA raccolti 863,25 euro, di cui 382,00 offerti dai bambini dell'Asilo Madonna del Cuore.

*Per le ADOZIONI MISSIONARIE alla Pontificia Opera Missionaria di S.Pietro Apostolo spedita la somma di euro 2.186,00.

"*PERIFERIA DELLA SPECIE*"

Nella suggestiva cornice del castello Theodoli di Sambuci, il nostro letterato Armando Santarelli ha presentato il suo ultimo libro dal titolo "*Periferia della specie*". L' opera, presentata "criticamente" da firme autorevoli del giornalismo come Marco Testi (L'Osservatore Romano) e Carlo Sacchettoni (Tg2), della lunghezza di 191 pagine, è divisa in sette racconti in cui Santarelli evidenzia l' emarginazione dell' uomo, una migliore qualità della vita delle nostre zone rispetto all'anonimato che ormai offre la grande città; qualità rappresentata dalla presenza di verdi boschi, di una natura incontaminata. La presentazione, svoltasi lo scorso sabato 25 Marzo, ha visto la partecipazione del sindaco di Sambuci Dario Ronchetti e di una folta rappresentanza geranese, guidata dal primo cittadino Andrea Fumeni. L'autore ha dato appuntamento a tutti i partecipanti per un imminente suo romanzo!

Benedetto Di Pietro

MINI – CRONACA

7-09-05: Passa la "fiaccola del Divino Amore" sotto il maltempo.

10-09-05: Messa e processione invia Subiaco per la solennità della "Madonnella".

11-09-05: Messa a San Lorenzo e partenza dei pellegrini (42) per il santuario di Lourdes.

17-09-05: Di rientro dal bellissimo e fruttuoso pellegrinaggio, messa (a sorpresa!) con il Vescovo Benotto presso il duomo di Pisa. Ore 20,20 a Gerano.

21-09-05: Mandato da parte del Vescovo ai catechisti della vicaria a Santo Andrea in Subiaco.

26-09-05: I fedeli di Rocca Santo Stefano ci consegnano la "lampada della fraternità" insieme alla Croce di San Damiano; ore 21,15 Veglia "Preghiamo con San Francesco".

27-09-05: Consegniamo la "lampada" alle ore 21.00 con un corteo di macchine a Cerreto.

GERANO - STOP

Per l'abbonamento utilizzare il c/c postale n° 54575006 intestato alla Parrocchia di S. Maria Assunta 00025 Gerano (Roma).

Direttore Responsabile: *Don Giovanni Censi.*

Redattori: *Andrea Proietti e Manuel Proietti.*

Ciclostilato: *Centro Giovani G.I.A.C.* Via Porta Cancello 1, 00025 Gerano (Roma).

E-mail: geranostopo@virgilio.it